

Vino DOP/IGP, Rapporto Ismea-Qualivita: ottimo 2021, crescono produzione, valore ed export

scritto da Emanuele Fiorio | 30 Novembre 2022

RAPPORTO ISMEA - QUALIVITA 2022

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLE ITALIANE DOP, IGP E STG



Il vino DOP IGP italiano, dopo un difficile 2020 condizionato dalla pandemia, ha ripreso a crescere nel 2021, con **incrementi sostenuti sia in volume che in valore**.

Volumi e valori vino DOP/IGP 2021

Nel 2021 si registrano 27 milioni di ettolitri di vino imbottigliato (+10,9% rispetto al 2020), il valore della produzione sfusa raggiunge i 3,85 miliardi di euro e segna un +19,1% sul 2020.

La **produzione di vino imbottigliato DOP e IGP** nel 2021 sfiora i 27 milioni di ettolitri per un **+10,9% su base annua**, con andamento complessivo simile fra DOP (+10%) e IGP (+12%). Il

valore totale dell'imbottigliato DOP IGP 2021 è cresciuto del **21%** rispetto all'anno precedente, raggiungendo gli **11,16 miliardi di euro**, un **record assoluto** visto che è la prima volta che il valore complessivo supera quota 10 miliardi di euro.

Di questi 11 miliardi, l'83% (9,26 mld €) è costituito da vino DOP mentre il restante 17% (1,9 mld €) riguarda i vini IGP.

Sono **526 i vini DOP e IGP in Italia** (408 DOP, 118 IGP), il numero totale degli operatori che lavorano nel settore raggiunge le 113.241 unità, di cui la maggioranza sono produttori (108.463), seguono le aziende vinificatrici (14.239) e imbottigliatrici (11.637). I Consorzi sono 124 e 12 gli organismi di controllo.

Il **Veneto rappresenta il vertice** dal punto di vista del valore del vino DOP IGP prodotto in Italia, con **quasi 4,4 miliardi di euro**. Seguono a distanza Piemonte (1,2 mld €) e Toscana (1,2 mld €).

Questo risultato è in larga parte dovuto al successo del **Prosecco DOP** che nel 2021 ha registrato una crescita in volume del 26,5% rispetto al 2020 ed un **incremento in valore del 46%** passando da 608 milioni di euro del 2020 a 887 milioni di euro del 2021. Come dimostra il Prosecco, sono le grandi denominazioni che trainano la crescita del settore, con le prime 10 che segnano un incremento medio del +24% in un anno e le prime 50 del +13%.

Export vino DOP/IGP 2021

L'export continua a regalare soddisfazioni, negli **ultimi 10 anni il valore è aumentato del 74%**. Nel **2021 il valore totale DOP IGP** ha raggiunto i 6,29 miliardi di euro, con una crescita generale del **13%**, **in particolare degli spumanti DOP (+25%)**. Il peso dei vini DOP IGP sul totale export equivale all'88% in valore ed al 76% in volume.

La maggior parte del nostro export è **destinato a Paesi extra-**

UE (63%) in crescita del 14% e la restante parte (37%) viene spedita nei Paesi comunitari, in crescita del +11,5%.

Il **principale mercato di destinazione** dell'export di vino DOP IGP rimangono gli **Stati Uniti con 1.58 miliardi di euro in valore ed una crescita del 18% sul 2020**. Segue la Germania con 940 milioni di euro ed una crescita dell'8% ed il Regno Unito con 707 milioni di euro ed una crescita del 7%.

Tra i mercati più sviluppati, le **crescite maggiori in valore hanno interessato Belgio (26%) e Francia (20%)**. Partendo da volumi molto più ridotti, anche Corea del Sud (+72%), Ucraina (30%) e Cina (29%) hanno risposto molto bene.

I prodotti maggiormente esportati sono i vini fermi DOP che rappresentano il segmento principale anche se gli **spumanti DOP stanno registrando crescite molto più consistenti sia in volume che in valore**.

In totale i vini DOP nel 2021 hanno registrato una crescita del 13% in volume e del 16% in valore ma gli **spumanti hanno visto un incremento del 26% in volume e del 25% in valore** mentre i fermi, pur partendo da numeri più alti, hanno visto crescite più modeste rispettivamente del 7% in volume e del 12% in valore.

Per quanto riguarda i vini IGP si è verificata una dinamica inversa. In totale i vini IGP nel 2021 hanno registrato una crescita più modesta del 3% in volume e del 5% in valore. Gli spumanti hanno subito una flessione del -30% in volume e del -18% in valore partendo per giunta da numeri veramente risibili. I fermi hanno visto crescite rispettivamente del 5% in volume e del 7% in valore.